


RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
16/00020078	ITA:	SOVRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TERRACINA	63	PUGLIA	
Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.					
<p>PROVINCIA E COMUNE: <b>Ba - GIOIA DEL COLLE</b></p> <p>LUOGO DI COLLOCAZIONE: <b>Museo Archeologico Nazionale</b> INV. <b>MS 1683</b></p> <p>OGGETTO: <b>Cratere a colonnetta pucetta a decorazione floreale</b></p> <p>PROVENIENZA (rif. I.G.M.): <b>Monte Sannace (Gioia del Colle)</b>  <b>P 190 III NO</b></p> <p>DATI DI SCAVO: <b>Tomba 31 (a sarcofago)</b> INV. DI SCAVO: <b>7 T 31</b>  <b>(o altra acquisizione)</b> <b>Scavi Scarfi 15/7/58</b></p> <p>DATAZIONE: <b>IV sec. a.C?</b></p> <p>ATTRIBUZIONE: <b>Fabbrica indigena. Classe D De Juliis</b></p> <p>MATERIALE E TECNICA: <b>Argille nocciola con inclusi micacei; ingubbiatura più chiara; vernice bruna con sfumature arancio per cottiva cottura. Modellato al tornio.</b></p> <p>MISURE: <b>Alt; 23; diam. o. 19,8; diam. o. con alette 24,6; diam. p. 10,3.</b></p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE: <b>Intero; lievemente scheggiato l'orlo; vernice scolorita in vari punti.</b></p> <p>CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: <b>Non deperibile</b></p> <p>ESAME DEI REPERTI: <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA: <b>Proprietà dello Stato.</b></p> <p>NOTIFICHE: <input checked="" type="checkbox"/></p>					
<div data-bbox="1344 218 2320 900" data-label="Image"> </div> <p style="text-align: right;">NEG. 1617/143</p> <p>DESCRIZIONE:          Piede svuotato; corpo svoidale con breve spalle dal profilo arrotondato; collo dal profilo concavo; orlo superiormente piatto ripiegato all'esterno; labbro pendente; anse a bastoncino impostate sulla spalla e collegate al labbro da solette aggettanti.          Piede ed anse esternamente verniciate; sulla parte inferiore del vaso coppie di linee concentriche; sulla spalla e parte superiore del vaso larga fascia verniciata limitata in basso da un sottile listello; sul collo nastro di mirto destrorso tra linee tremulo si interrompe all'altezza delle anse; sul labbro nastro di mirto; sulle alette triangolini col vertice rivolto verso l'interno; bocca interna del vaso in parte verniciata.</p> <p>Il tipo di cratere a colonnetta deriva da esemplari attici a figure rosse ed è largamente attestato in contesti indigeni del V e IV sec. dell'Italia Meridionale. Simili per forma ma con varianti nella decorazione da Sipontine (A.N.). "Ceglie Pucetta II"</p>					



ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

- |                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| a) Ceramica a vernice nera          | : NN. Inv. MG 1677; 1681; 1687; 1695.                      |
| b) Ceramica covradipinta            | : N. Inv. MI 1693.   |
| c) Ceramica a dec. lineare          | : NN. Inv. MG 1678; 1682; 1685; 1688-<br>1689; 1692; 1694. |
| d) Ceramica parzialmente verniciata | : NN. Inv. MG 1696; 1696; 1692.                            |
| e) Ceramica ad incasto              | : NN. Inv. MG 1679-1680.                                   |

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Luciano De Riccardis

DATA:

Loce De Riccardi

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ISPETTORE ARCHEOLOGO

(Dott. Angela CIANCIO)

*Angela Ciancio*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00020078	ITA:	COVR. CIVILTÀ INDIGENA ARCHEOLOGICA - TARANTO	INV. 135 1535
	ALLEGATO N. <u>1</u>			
(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)				
<p>Bari 1982, pp. 69-70, tav. III, A I 11-13) e Sa Picciano (Matera) (F.G. LO PORTO. <u>"Civiltà indigena e penetrazione greca nella Lucania orientale"</u>, in <u>IBAL</u> 1975, tav. LXVIII, 4). Appartiene alla classe D della suddivisione proposta da E.M. DE JUVILES, in <u>"Ceramica indigena geometrica: daunia; peucezia, messapica"</u>, in <u>AA.VV.</u>, "Il Museo Archeologico di Bari", Bari 1983, p. 93). I vasi di questa classe appaiono sin dagli inizi del 7 sec.. In base agli altri elementi del corredo si data al IV sec. a.C..</p>				
MODULARIO P. I. - Belle Arti - 167	Mod. 72 - Ant. B. Arti			